

Tavola 4

COPERTURA RIDUZIONE FAS D.L. 78

REGIONI				
Area	Regioni	Valore PAR (del. CIPE 1/09)	Taglio valore assoluto	Nuovo valore PAR
Mezzogiorno	Abruzzo	811,128	81,113	730,015
	Molise	452,316	45,232	407,084
	Campania	3.896,401	389,640	3.506,761
	Puglia	3.105,064	310,506	2.794,558
	Basilicata	854,412	85,441	768,971
	Calabria	1.773,267	177,327	1.595,940
	Sicilia	4.093,784	409,378	3.684,406
	Sardegna	2.162,486	216,249	1.946,237
Totale		17.148.858	1.714.886	15.433.972
Centro Nord	Piemonte	833,358	83,336	750,022
	Valle d'Aosta	38,967	3,897	35,070
	Lombardia	793,353	79,335	714,018
	Bolzano	80,531	8,053	72,478
	Trento	54,034	5,403	48,631
	Veneto	570,466	57,047	513,419
	Friuli Venezia Giulia	178,207	17,821	160,386
	Liguria	320,563	32,056	288,507
	Emilia Romagna	268,088	26,809	241,279
	Toscana	709,705	70,971	638,735
	Umbria	237,435	23,744	213,692
	Marche	225,486	22,549	202,937
	Lazio	885,313	88,531	796,782
Totale		5.195.506	519.551	4.675.955
TOTALE		22.344.364	2.234.436	20.109.928
PAIN ATTRATTORI CULTURALI		898,095	89,810	808,286
PAIN ENERGIE RINNOVABILI		772,541	77,254	695,287
OBIETTIVI DI SERVIZIO		3.012,000	602,400	2.409,600
TOTALE REGIONI		27.027.000	3.003.900	24.023.100

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FAS 2000-2006		Valore voce programmazione	Taglio	Valore residuo
Ricognizione 6-quater DL 112/2008	Prioritariamente quota nazionale	1.306,000	1.200,000	106,000
FAS 2007-2013				
Fondo Strategico per il Paese	Progetto Banda Larga	800,000	400,000	400,000
	Zone Franche Urbane	150,000	150,000	0,000
Fondo Strategico per il Paese	Residuo ancora da assegnare	250,658	50,000	200,658
Fondo Infrastrutture	Residuo ancora da assegnare	763,866	186,817	577,058
TOTALE AA.CC.		3.083.706	1.986.817	1.096.889

Tavola 5

Programmazione FAS 2000-2006 - Rilevazione ex art. 6 quater del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008

Amministrazioni Centrali	Assegnazioni	Impegni/ APQ ⁽¹⁾	Importi in €	
			Risorse non Impegnate/ programmate alla data dal 21/05/2008 ⁽²⁾	Utilizzo disponibilità ⁽³⁾
Ministero dell'Interno	953.294.333	953.294.333	0	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	508.577.677	493.867.810	3.532.190	
Ministero degli Affari Esteri	28.000.000	28.000.000	0	
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ⁽⁴⁾	3.318.297.017	2.700.474.300	183.708.485	
Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali	671.120.000	594.029.000	77.091.000	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	291.828.276	291.828.276	0	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ⁽⁵⁾	3.262.014.108	2.883.637.424	121.436.823	
Ministero dello Sviluppo Economico ⁽⁶⁾	15.499.514.830	14.656.604.830	842.910.000	626.000.000
- Comunicazioni				
- Commercio Internazionale				
Ministero dell'Economia e delle Finanze ⁽⁷⁾	15.962.992.707	12.798.517.159	2.700.868.977	2.111.484.000
- Trasferimenti alle Regioni (L. 64)				
- Invitalia (Ex Sviluppo Italia)				
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1.206.640.404	1.206.640.404	0	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	996.330.915	881.563.972	114.194.173	
- Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie	638.391.209	530.573.209	107.818.000	
- Dipartimento Funzione Pubblica	159.939.706	159.939.706	0	
- Dipartimento per le Pari Opportunità	18.000.000	11.051.057	6.376.173	
- Dipartimento per gli Affari Regionali	7.000.000	7.000.000	0	
- Dipartimento Protezione Civile	173.000.000	173.000.000	0	
Totale	42.698.610.266	37.488.457.509	4.043.741.648	2.737.484.000
Totale risorse residue disponibili			1.306.257.648	

(1) I dati rappresentati, soggetti ad aggiornamento, per il MIT sono da ritenersi ancora parziali. Sono inclusi, inoltre, i dati del MIUR per il quale l'art. 6 quater prevede una deroga

(2) Il dato sulle risorse non impegnate/programmate non coincide sempre con le differenze fra assegnazioni e impegni per la mancata comunicazione del valore degli impegni per alcune linee progettuali

(3) L'importo delle risorse disponibili è da considerarsi al netto degli atti deliberativi/normativi di utilizzo delle risorse ex art. 6 quater D.L. n. 112/08, quali: copertura tagli risorse FAS per 611.484.000 €, copertura oneri ammortizzatori sociali per 1.500.000.000 € e misure a sostegno dei settori industriali in crisi (D.L. n. 5/09) per 626.000.000 €

(4) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto della quota di 148.005.378 € riattribuita all'intervento "Autostrada Salerno - Reggio Calabria"

(5) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 21.463.923 € non più recuperabili in quanto hanno già costituito economie di bilancio

(6) Il dato degli impegni è comprensivo dell'importo di 463.000.000 € relativo a risorse perenti

(7) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 463.607.184 € che hanno già costituito economie di bilancio, relativi alla voce "Trasferimenti alle Regioni"

Tavola 6

Ricognizione complessiva delle risorse a valere sul FAS e Risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006

Importi in milioni di euro

Macro Area	Regione	FAS assegnato alle Intese Istituzionali di Programma (IIP)							Risorse Liberate sui Fondi Comunitari			Totale risorse disponibili (FAS + Risorse liberate)		
		Importo complessivo ¹	Avanzamento economico %	Economie e accantonamenti	Risorse non programmate	Risorse disponibili "certe" (al lordo disimpegni automatici) (3) = (1) + (2)	Risorse da interventi con avanz. < 10% "da valutare"	Disimpegni automatici sulle assegnazioni dal 2002 al 2006 ²	Risorse liberate acquisite ³	Risorse già soggette a impegni giuridicamente vincolanti	Risorse liberate disponibili	Valore minimo su "dati certi" (al lordo disimpegni automatici FAS)	Importi da sottoporre a verifica	Valore massimo su "dati da verificare" (al lordo disimpegni automatici FAS)
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8) = (6) - (7)	(9) = (3) + (8)	(10) = (4) + (7)	(11) = (3) + (4) + (6)
Centro-Nord	EMILIA-ROMAGNA	180,6	62,5%	3,2	-	3,2	43,7	0,5	-	-	-	3,2	43,7	46,9
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	108,3	65,3%	1,1	-	1,1	28,4	-	-	-	-	1,1	28,4	29,5
	LAZIO	882,3	51,1%	14,7	-	14,7	180,5	59,0	-	-	-	14,7	180,5	195,2
	LIGURIA	381,3	79,6%	7,9	-	7,9	22,7	4,4	-	-	-	7,9	22,7	30,6
	LOMBARDIA	389,2	82,8%	3,1	-	3,1	21,4	0,4	-	-	-	3,1	21,4	24,5
	MARCHE	214,5	44,2%	10,4	-	10,4	91,1	2,8	-	-	-	10,4	91,1	101,5
	P.A. BOLZANO	41,3	84,0%	2,5	-	2,5	1,9	0,3	-	-	-	2,5	1,9	4,4
	P.A. TRENTO	21,3	87,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	PIEMONTE	862,7	68,5%	16,1	-	16,1	101,1	0,7	-	-	-	16,1	101,1	117,2
	TOSCANA	617,1	67,7%	11,2	-	11,2	94,1	13,8	-	-	-	11,2	94,1	105,3
	UMBRIA	278,0	53,6%	15,6	-	15,6	91,1	1,5	-	-	-	15,6	91,1	106,7
	VALLE D'AOSTA	23,3	79,0%	0,3	-	0,3	3,7	-	-	-	-	0,3	3,7	4,0
	VENETO	367,5	70,0%	3,8	-	3,8	67,2	0,0	-	-	-	3,8	67,2	71,0
Centro-Nord Totale		3.767,5	66,6%	90,0	-	90,0	746,7	83,6	-	-	-	90,0	746,7	836,6
Mezzogiorno	ABRUZZO	696,6	61,0%	32,1	-	32,1	133,8	15,6	-	-	-	32,1	133,8	165,9
	BASILICATA	744,4	40,7%	6,4	-	6,4	300,0	37,4	353,0	165,0	188,0	194,4	465,0	659,3
	CALABRIA	1.882,1	30,3%	53,2	299,1	352,3	544,6	53,7	995,0	977,0	18,0	370,3	1.521,6	1.891,9
	CAMPANIA	3.806,3	48,2%	91,6	119,2	210,8	1.001,5	112,8	2.165,0	583,0	1.582,0	1.792,8	1.584,5	3.377,3
	MOLISE	588,4	60,7%	14,1	1,7	15,8	143,6	17,5	n.p.	n.p.	n.p.	15,8	143,6	159,4
	PUGLIA	2.681,3	40,6%	124,0	-	124,0	1.064,0	74,3	1.109,0	724,0	385,0	509,0	1.788,0	2.297,0
	SARDEGNA	1.691,0	37,1%	11,4	137,7	149,1	686,8	171,1	1.374,0	207,0	1.167,0	1.316,1	893,8	2.209,9
	SICILIA	4.067,8	23,9%	463,5	-	463,5	2.248,8	62,7	1.917,0	1.206,0	711,0	1.174,5	3.454,8	4.629,3
	PON SIL								1.353,9	164,1	1.189,8	1.189,8	164,1	1.353,9
	PON TRASPORTI								1.711,6	1.618,3	93,3	93,3	1.616,3	1.711,6
Mezzogiorno Totale		16.067,9	38,2%	796,2	557,7	1.353,9	6.123,1	546,0	10.978,6	6.642,4	5.336,1	6.690,0	11.765,6	18.465,6
Totale Italia		19.816,4	43,4%	886,2	557,7	1.443,9	6.869,7	626,5	10.978,6	6.642,4	5.336,1	6.780,0	12.512,1	19.292,1

¹ Comprende tutte le risorse FAS a titolarità regionale assegnate alle IIP dal 1998 al 2006, ivi comprese quelle per le quali il CIPE non ha previsto l'obbligo della programmazione tramite Accordo di Programma Quadro (APQ); non comprende le risorse FAS u² Comprende l'ammontare dei disimpegni automatici a valere sulle assegnazioni FAS dal 2002 al 2005, già deliberati o accertati, per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini previsti. Al fine di dare una esaustiva e compl³ Si riferisce ai rimborsi già ottenuti e comunicati dalle Autorità di Gestione dei Programmi operativi

MISSIONE 11 – “competitività e sviluppo delle imprese”

PROGRAMMA – “incentivazione per lo sviluppo industriale nell’ambito delle politiche di sviluppo e coesione” (11.7)

Legge 17 febbraio 1982 n. 46, artt. 14 -18.

La legge n. 46/1982 prevede il finanziamento di programmi destinati all’introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi.

L’ambito di applicazione è l’intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall’art.11 della direttiva 16 gennaio 2001.

Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale

Stato di attuazione della legge .

d.m. 5 febbraio 2009 e d.m. 14.12.2009: (Procedura Negoziale) La presentazione delle domande a valere sul Fondo per l’Innovazione Tecnologica (FIT) tramite procedura negoziale è iniziata il 14 agosto 2009 - con la pubblicazione nella G.U. della circolare n. 8475 del 29.7.2009 che ha definito gli schemi per l’istanza di accesso e successivamente modificata, con d.m. 14.12.2009 (che ha introdotto la definizione di contratti di innovazione). La copertura finanziaria dell’intervento era prevista a valere sul FIT e sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca istituito presso CDP spa (FRI).

Al fine di assicurare una copertura adeguata del fabbisogno stimato questa Direzione ha proposto al CIPE la rimodulazione delle risorse del FRI per incrementare la dotazione destinata al finanziamento di questa misura.

Non essendo ancora intervenuta la Delibera CIPE e tenuto conto dell’elevato numero di istanze presentate (n.89, di cui 5 risultate improcedibili) con costi stimati per oltre 2.000 M€, superiori alle risorse attualmente disponibili, si è ritenuto opportuno sospendere la presentazione delle domande e procedere con la verifica tecnico-amministrativa dei progetti presentati per consentire una quantificazione dei costi effettivamente agevolabili e l’individuazione dei fabbisogni necessari per il soddisfacimento della domande da ammettere alla fase di negoziazione. L’esame dei progetti è già stato affidato, per l’esame tecnico scientifico a due *panel* di esperti.

Le risultanze istruttorie e la prevista pubblicazione della delibera CIPE n. 101/2010 concernente la rimodulazione del riparto del FRI permetteranno di valutare per l’anno 2012 la possibilità di riapertura dei termini per la presentazione delle domande come peraltro previsto nel Decreto direttoriale 28.5.2010.

d.m. 13 marzo 2009: (REACH) In relazione al D.M. 13 marzo 2009 , che stanZIA 80 Milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l’Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l’attuazione del provvedimento è il seguente:

Il Comitato Tecnico per l’innovazione tecnologica di cui alla legge 46/82, nelle riunioni del 22 marzo e del 15 giugno c.a., ha espresso parere favorevole alla concessione di agevolazioni finanziarie a 33 programmi di innovazione tecnologica volti ad elevare il livello della protezione della salute umana e dell’ambiente dagli effetti nocivi di sostanze chimiche definite dalla UE “*estremamente preoccupanti*”, nonché a rafforzare la competitività del settore delle sostanze chimiche e l’innovazione.

Il costo totale dei programmi ammessi (che vede il coinvolgimento di n. 39 imprese e 3 Dipartimenti Universitari) ammonta per le proponenti a circa 31 Milioni di Euro a fronte dei quali sono previste agevolazioni ammontanti a circa 25 Milioni di Euro suddivisi fra finanziamento agevolato (15,6 Milioni di Euro) e contributo alla spesa (9,4 Milioni di Euro) .

Sono ancora in corso, invece, le valutazioni riguardanti altri 88 programmi, sempre finalizzati alla sostituzione e/o eliminazione delle sostanze “*estremamente preoccupanti*”, comportanti un costo totale per le imprese proponenti di circa 140 Milioni di Euro. Detti programmi, le cui valutazioni istruttorie sono in fase di chiusura, saranno esaminate nelle prossime riunioni del Comitato Tecnico.

d.m. 7 luglio 2009 (Start –Up): In relazione al D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in G.U.R.I. n. 171 del 25.7.2009), che stanZIA 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 20 Milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l'attuazione del provvedimento è nella seguente fase:
a seguito della pubblicazione della graduatoria di cui al decreto dirigenziale di approvazione del 19.4.2011, è in corso l'affidamento degli incarichi agli esperti per i 65 programmi risultati collocati in posizione utile in graduatoria cui seguirà l'istruttoria finalizzata alla concessione delle agevolazioni, ove di esito positivo.

d.m. 24 settembre 2009: (Sportello Pon) In relazione al D.M. 24 settembre 2009 , che stanZIA 200 milioni di Euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato l'attuazione del provvedimento è nella fase di istruttoria bancaria e tecnica dei programmi presentati.

Al fine di avere una dotazione tale da realizzare gli obiettivi prefissati dalla legge n. 46/82, si rende necessario il trasferimento di risorse per un importo pari a circa **180 Milioni di euro**, peraltro corrispondenti alle somme già versate dalle imprese beneficiarie del finanziamento agevolato concesso *ex lege* n. 46/82 e non confluite, per ragioni diverse, nell'apposito Capitolo del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnate al F.I.T. ed utilizzate per concedere altre agevolazioni.

Contratti innovazione tecnologica

Industria 2015 - Progetti di innovazione industriale

Descrizione sintetica

1. I contratti di innovazione tecnologica rappresentano uno strumento di incentivazione di recente introduzione. Come abbiamo visto sopra, il d.m. 14.12.2009 disciplina il nuovo intervento, fissando le condizioni, i criteri e le modalità per la concessione, su tutto il territorio nazionale, di agevolazioni destinate alla realizzazione di programmi di sviluppo sperimentale di rilevanti dimensioni (superiori a 10 milioni di euro), volti alla promozione di azioni di innovazione tecnologica e, conseguentemente, al miglioramento della qualità della vita delle persone.
2. I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma “Industria 2015” e disciplinati dalla legge n. 296/2006, articolo 1, commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti d'intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti ovvero di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del paese.
3. Il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) è stato istituito dalla legge 46/82 con il compito di finanziare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese (in particolare di sviluppo precompetitivo). I programmi agevolati hanno, pertanto, per oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi già esistenti.

Effetti attesi

1. Approvazione dei contratti di innovazione tecnologica entro il mese di giugno 2012, subordinatamente all'assegnazione delle risorse.
2. Emanazione per i PII di n. 180 decreti di concessione entro il 31 dicembre 2011 ed erogazione per stati di avanzamento.
3. Avvio di nuovi bandi riferiti alla legge 46/1982 e successiva emanazione dei decreti di concessione ed erogazioni per stati di avanzamento.

Livello di attuazione

1. Delle n. 84 istanze ritenute preliminarmente ammissibili, con costi esposti per circa 2.128,73 milioni di euro, sono state ammesse alla fase di negoziazione n. 59 progetti con costi dichiarati pari a circa 1.574 milioni di euro, che potrebbero comportare agevolazioni pari a circa 900 milioni di euro prevalentemente sotto forma di finanziamento a tasso agevolato. Emanazione per i PII di n. 180 decreti di concessione entro il 31 dicembre 2011 ed erogazione per stati di avanzamento.
2. Sui tre bandi sono state ammessi 232 programmi che vedono coinvolte 1754 imprese e 494 organismi di ricerca, che hanno assorbito le risorse originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di oltre 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C.
3. A seguito dell'emanazione di bandi legati agli interventi in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca e sviluppo, la Direzione è attualmente coinvolta nell'istruttoria e gestione dei programmi presentati e che riguardano i settori dell'energia, dell'ICT per i consorzi e delle tecnologie prioritarie, destinati ai poli tecnologici e alle piccole imprese in fase di start up, presentati nell'ambito del Regolamento Reach.

Risorse effettivamente disponibili

1. A novembre 2010 il Cipe ha approvato la rimodulazione per circa 785 Meuro del Fondo rotativo per il sostegno ai grandi progetti di ricerca (FRI), istruita e proposta dalla Direzione.
2. Per i PII non vi sono nuove risorse e restano senza copertura finanziaria alcuni programmi del bando Made in Italy per 130 milioni di euro.
3. Le risorse disponibili per la legge 46/1982 sono 133 milioni di euro rinvenienti da rimborsi dei finanziamenti.

Criticità

1. In merito ai 785 milioni di euro del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e alla ricerca (FRI), istituito presso Cassa Depositi e Prestiti, deliberati dal CIPE il 18/11/2010, si rappresenta che il MEF ha richiesto chiarimenti. Tali chiarimenti sono stati forniti ma ad oggi non è stata ancora pubblicata la delibera CIPE n. 101/2010.
2. Necessità di accelerare le fasi di erogazione alle imprese beneficiarie per il tramite di Invitalia, cui sono state trasferite le attività istruttorie.
3. Mancanza di risorse sufficienti per l'avvio di nuovi bandi necessari in quanto essi andrebbero a coprire un'area intermedia fra i PII e i contratti di innovazione tecnologica: quelle delle medie imprese, che attualmente non dispongono di agevolazioni per la R&S.

Esigenze di adeguamento delle risorse finanziarie

1. Acquisizione definitiva dei 785 milioni di euro del FRI. Stanziamento di ulteriori 700 milioni per nuovi contratti.
2. Per il completamento dello scorrimento della graduatoria del Made in Italy occorrono 130 milioni.
3. Risorse necessarie per le aree fuori dalla Convergenza pari a 600 milioni di euro per il 2011.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

MISSIONE 6 – “Comunicazioni”(15)

PROGRAMMA 6.7 “*Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione.* (15.08)

Nell'ambito della predetta missione/programma e a favore del Capitolo 7596 “Fondo per il passaggio al digitale” lo stanziamento pluriennale 2007-2009 per le attività relative al passaggio alle tecnologie digitali televisive è terminato nell'esercizio finanziario 2009.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010 sono stati eseguiti i pagamenti dei residui relativi agli impegni precedentemente assunti.

Per il solo anno 2011 il fondo per il passaggio al digitale è stato rifinanziato nella misura di 30 milioni di euro, tramite la Legge n.10 del 26 febbraio 2011.

La conclusione completa del processo di transizione al digitale è stata anticipata al 30.6.2010 attraverso la previsione normativa del decreto legge 31.3.2011 n.34, convertito in legge n. 75/2011. Sono tuttora in corso le attività e le procedure necessarie secondo quanto stabilito dal calendario di cui al D.M. 10 settembre 2008 e successive modifiche.

Ai fini pertanto di rispettare le linee di politica economica generali enunciate nel DPEF ed il raggiungimento anticipato dell'obiettivo strategico programmato, si rende necessario il rifinanziamento di tale attività per l'anno finanziario 2012, in ragione di 30 milioni di euro sul capitolo di spesa 7596.

MISSIONE 07 – “Ricerca e Innovazione”.(17)

PROGRAMMA 7.3 “*Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione*”(17.18)

Gli stanziamenti pluriennali a favore del Capitolo 7220 “Spese per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca” nell'ambito di tale missione/programma si riferiscono a meri pagamenti di rate annuali relativi a tre mutui contratti dall'ex Ministero delle Comunicazioni:

- 1) Euro **258.226,64** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 7 giugno 2001 -tra ISIMM e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.- per il finanziamento del progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall' ISIMM (Istituto per lo studio dell'Innovazione nei media e per la Multimedialità);

- 2) Euro **154.934,86** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 3 gennaio 2002 tra CIRIAF e Credito Italiano S.p.A. per il finanziamento dei progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal CIRIAF (Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici) in virtù della convenzione stipulata con l'ISCTI il 11.10.2001;

3) Euro **2.685.574,07** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 5 giugno 2001 tra Fondazione Ugo Bordoni e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per il finanziamento della collaborazione che la FUB è tenuta a fornire al Ministero delle Comunicazioni nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni, secondo le modalità previste nella convenzione stipulata con il Ministero delle Comunicazioni il 7 marzo 2001. Il finanziamento di tali attività è stato autorizzato direttamente con la legge 05.03.2001 n. 57 che all'art. 22, per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, ha autorizzato il limite di impegno complessivo quindicinale di 6 miliardi di lire annui.

Per quanto concerne quindi le attività programmatiche previste su la sopra citata missione 17 esse sono esclusivamente riconducibili al versamento annuale delle rate di mutuo autorizzate dalla norma.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 10/4**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 363

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali triennio 2007-2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MiSE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Agli impegni non può seguire al momento la liquidazione a favore degli enti o soggetti beneficiari in quanto il previsto decreto interministeriale (MISE-MEF) non ha ancora completato il suo iter di formazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Sarebbe auspicabile che, con una nuova norma, si prevedesse un rifinanziamento del fondo per le annualità successive che una volta superate le criticità che ne hanno a tutt'oggi impedito l'attuazione delle finalità previste dalla legge istitutiva (sia interventi di carattere sociale che promozione dell'efficienza energetica con riduzione dei costi di fornitura per gli utenti finali in condizioni di disagio) andrebbe a regime.

Missione/Programma: 10/5**Autorizzazione Base:**

L 239/2004 art 1 comma 119 punto 2

Durata:

2004 – 2006

Scopo della legge:

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge in questione ha esaurito il suo ambito temporale nell'esercizio finanziario 2006

Missione/Programma: 11/5**Autorizzazione Base:**

DL 5/2009 art 7 sub-art 5 comma 8

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia. nella misura di euro (in milioni) 200, 300 e 500 rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. Le relative risorse sono inserite nel Capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato “legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressochè totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi.

Autorizzazione Base:

DL 5/2009 art 8 comma 1 punto A

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia, già prevista dell'art. 7-quinquies del DL 5/2009 nella misura 80,5 milioni di euro nell'anno 2010 e a 95,9 milioni di euro nell'anno 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. I relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato “legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”.

Autorizzazione Base:

DL 35/2005 art 11 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 296/2006 art 1 comma 903

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Adozione di misure atte a rilanciare lo sviluppo economico, sociale e territoriale, alla luce della necessità ed urgenza di dotare l'ordinamento giuridico di adeguati strumenti di aiuto per assicurare il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà in applicazione degli orientamenti UE. Le relative risorse sono inserite sul capitolo 7490 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Adottato il 25/2/2010 il decreto attuativo della delibera CIPE 110/2008 e stipulata il 20/4/2010 la Convenzione tra MiSE e Invitalia SpA per l'attività istruttoria delle domande di accesso agli interventi del Fondo.

Trasferiti il 31/5/2010 sul c/c di tesoreria centrale Euro 29 milioni.

In data 18/6/2010 è stato adottato il decreto del MiSE di costituzione del Comitato di valutazione tecnica previsto al punto 8 della delibera CIPE 110/2008, per esaminare le proposte istruite positivamente da Invitalia SpA, ed esprimere il proprio parere ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato o della notifica dello stesso alla Commissione UE.

In data 25/6/2010 pubblicato il Decreto attuativo della delibera CIPE n. 110/2008, recante criteri e modalità di funzionamento del Fondo, dando operatività allo strumento in data 5/7/2010 con l'avvio dello sportello di ricezione delle domande di accesso al Fondo salvataggio e ristrutturazione, istituito presso Invitalia SpA, come previsto dalla Convenzione del 20/4/2010.

Trasferiti il 22/10/2010 sul c/c di tesoreria centrale Euro 5.969.083,00.

A seguito dell'avvio dello strumento con la ricezione delle domande di accesso al Fondo ha avuto inizio il monitoraggio sulle attività istruttorie svolte da Invitalia che, a fronte di n. 37 domande di accesso agli interventi del Fondo, ha portato a compimento n. 8 istruttorie.

In data 4 ottobre, 17 novembre e 14 dicembre 2010 il Comitato di valutazione tecnica, si è espresso sulle 8 proposte istruite da Invitalia.

Le determinazioni del Comitato sono state comunicate alle imprese richiedenti l'accesso al Fondo ed in particolare il Comitato si è espresso favorevolmente ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato e della notifica dello stesso alla Commissione europea in ordine a 3 domande (ammontare di aiuti concedibili Euro 15.615.020,00); per 4 domande il Comitato ha preso atto della istruttoria negativa di Invitalia SpA, con conseguente rigetto delle domande presentate, per una sono stati richiesti supplementi di istruttoria.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse attualmente disponibili, depositate sul conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono destinate alle domande già presentate ed a quelle di prossima presentazione, e verranno ad esaurirsi nel breve periodo con la progressiva adozione dei provvedimenti di concessione della garanzia statale a beneficio delle imprese richiedenti.

Atteso il permanere della centralità dello strumento, anche alla luce del protrarsi del momento congiunturale di grave crisi internazionale, che trova conferma nella proroga al 2014 della validità degli Orientamenti Comunitari in materia, si ritiene opportuno che gli interventi del Fondo permangano nel medio periodo come obiettivo primario di politica industriale a sostegno delle imprese in difficoltà.

Al riguardo, atteso che nel bilancio pluriennale a legislazione vigente non sono iscritte risorse, se ne propone lo stanziamento in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata norma, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi, dando continuità allo strumento per una più completa realizzazione degli obiettivi del fondo.